

3

NUMERO

MAG-AGO 2012

Anno IX

Nuova Serie

Stile Libero - Sport&Sicurezza
Aut. Tribunale di Modena
n. 1091 del 17/10/2002
Dir. resp. Gabriele Battelli

Direttore di Pubblica Istruzione
educativa di Sport&Sicurezza
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento
postale - 70% Roma
Aut. N. 40/2009

In caso di mancato receipto
inviare al CMP Ricerche
(Roma) per la restituzione al
mittente previa pagamento del



STILE LIBERO

SPORT & SICUREZZA



ACCADEMIA GRECO: STORIA E SPETTACOLO DELLA SCHERMA

di Marco Perazzi

L'Accademia d'armi Aurelio Greco è una delle più antiche Scuole di Scherma del mondo e, fin dal 1878, anno della sua fondazione, è considerata un tempio della scherma. Nacque allora con il nome di Sala d'armi Greco. L'Accademia trova sede in un palazzo del '400 situato a Roma in via del Seminario 87, presso il Pantheon.

Ci sono due particolarità che con orgoglio si possono mettere in evidenza: innanzitutto la Sala di Scherma Aurelio Greco è l'unica scuola privata che ha sempre fatto capo alla stessa famiglia, nell'arco di due secoli, attraverso i suoi discendenti. In secondo luogo ha mantenuto sempre la sua storica sede.

La Sala d'armi venne fondata dal maestro marchese Gaetano Emanuele di Villa Bianca e, dopo breve tempo, nel 1878, venne rilevata dal capostipite della famiglia, Salvatore Greco dei Chiamonte. È in questa sala che si formò la cultura schermistica di Agesilao Greco (1866 - 1963) e Aurelio Greco, figli e maestri d'armi, famosi in tutto il mondo.

A cavallo fra la seconda metà dell'Ottocento e i primi anni del Novecento la storia della scherma italiana è piena di grandi personaggi. Ma la fama di Agesilao Greco era superiore a quella di tutti gli altri. Fornito di un bagaglio tecnico amplissimo, Agesilao, che fu allievo di Carlo Pessina in un sodalizio durato dodici anni, aveva uno dei suoi punti di forza nel "disarmo", in quel colpo cioè con il quale riusciva a far volare via di mano la spada all'antagonista, suscitando entusiasmo tra gli ammiratori che, come ogni Maestro di scherma, contava numerosi.

Nel 1909 la Sala d'Armi Greco passò nelle mani del giovane Aurelio Greco che, già ai tempi, era grandissimo campione: egli dedicò gran parte della sua vita all'insegnamento di questa nobile disciplina. Nello stesso anno cambiò l'antica denominazione con l'attuale.

Nel 1938 Aurelio, ormai sessantenne e carico di onori, lasciò definitivamente l'insegnamento nelle mani del nipote Enzo Musumeci Greco che, nel frattempo, si avvaleva di valorosi campioni vincendo numerosi trofei.

Enzo rimase allora l'unico continuatore dell'Accademia d'armi Aurelio Greco, proseguendo nella nobile tradizione schermistica come maestro, direttore tecnico e, soprattutto, come mecenate dell'Accademia stessa. Renzo Musumeci Greco, figlio di Enzo, ha ereditato dal padre l'amore per la scherma e per il mondo dello spettacolo, proseguendo il cammino da lui iniziato. Dirige oggi l'antica Accademia, è docente di scherma scenica al Centro sperimentale di cinematografia di Roma ed è il più noto ed affermato maestro d'armi dello spettacolo.

L'Accademia opera in tre principali settori di attività:

attività agonistica; attività amatoriale; scherma scenica per il mondo dello spettacolo.

L'agonismo under 30 rappresenta una parte del lavoro svolto dall'associazione sportiva che ha visto l'Accademia vincere nel 2000 il titolo nazionale "Prime Lame Fioretto" ed in passato annoverare alcune importanti partecipazioni a Campionati del Mondo, sia under 20 che assoluti.

A livello amatoriale la società è protagonista nel circuito master over 30, con alcuni vincitori di prove nazionali.

L'attività rivolta al mondo dello spettacolo è quella che ha reso la Società famosa in tutto il mondo per aver visto calcare le pedane dell'Accademia da personalità del calibro di: Vittorio Gassman, Charlton Heston, Burt Lancaster, Errol Flynn, Richard Burton, Gina Lollobrigida, Giancarlo Giannini, Monica Bellucci, Domenico Modugno, Alessio Boni, Massimo Ranieri, Kim Rossi Stuart e tanti altri. La parola al direttore Renzo Musumeci Greco da sempre alla guida della scuola di scherma.

Direttore, quali sono le problematiche che incontra l'accademia d'armi Aurelio Greco con le istituzioni e gli sponsor?

Premesso che noi siamo l'unica sala di scherma al mondo che si occupa a 360 gradi di questo sport, devo riconoscere che siamo abbastanza fortunati. Abbiamo contatti con le istituzioni, con i vari assessorati che ci sostengono e gli sponsor ci affiancano in occasione delle nostre grandi manifestazioni. Una di queste s'intitola 'A fil di spada', mentre a giugno in Campidoglio abbiamo organizzato una maratona di scherma.

Qual è l'importanza delle associazioni sportive (storiche) nel nostro paese?

È un'importanza virtuale e materiale. Noi abbiamo 134 anni: vuol dire assicurare gli altri che quanto si sta facendo ha tradizione. Le faccio un esempio banale: è meglio andare in un ristorante che è aperto da decenni, o sceglierne uno appena inaugurato?

Qual è il ruolo dell'accademia d'armi Aurelio greco nell'Unasci?

Abbiamo aderito quando me ne parlò l'amico Maurizio Fumo, dell'Accademia nazionale di scherma di Napoli. Successivamente ho incontrato il presidente dell'Unasci Bruno Gozzelino, che ha potuto rendersi conto del nostro patrimonio, che purtroppo necessita di continui restauri. Lo sport italiano dovrebbe supportare in modo più incisivo chi conserva e trasmette le tradizioni: insomma essere più vicini alle società storiche e mi auguro che la figura dell'Unasci possa fare da tramite per sensibilizzare maggiormente le autorità.